



510
ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA GIUSTIZIA
23 OTT 2015
2310

23 OTT. 2015

Tribunale di Sorveglianza di Venezia

- S. Croce 430 - Cittadella della Giustizia - Piazzale Roma

30125 VENEZIA

- ☎ 041/9653603 – Fax 041/9653444 –

www.tribunaledisorveglianza.venezia.it

tribsorv.venezia@giustizia.it

Prot. n. 1184 /2015

AI SIGG. PRESIDENTI DEI CONSIGLI
DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DI

BELLUNO

PADOVA

ROVIGO

TREVISO

VENEZIA

VERONA

VICENZA

Loro indirizzi

e, p.c. AI SIGG. MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA DI

PADOVA

VENEZIA

VERONA

Oggetto: Sentenza della Corte costituzionale n. 97/2015. Modalità di celebrazione delle udienze avanti il Tribunale di Sorveglianza. Uso della toga.

Come certamente noto alle SS.LL., con la sentenza richiamata in oggetto (in G.U. n. 23 del 10.6.2015) la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità degli articoli 666, 3° comma e 678, 1° comma del codice di procedura penale nella parte in cui non consentono che, su istanza degli interessati, il procedimento davanti al Tribunale di Sorveglianza nelle materie di sua competenza si svolga nelle forme dell'udienza pubblica.

La necessità di celebrare i procedimenti collegiali di sorveglianza nella forma dell'udienza pubblica, in caso di richiesta, comporta l'utilizzo di spazi più ampi di quelli solitamente destinati alla camera di consiglio: presso le sedi di Venezia e di Verona l'udienza sarà dunque svolta presso l'aula destinata alla locale Corte d'Assise, mentre presso la sede di Padova le udienze continueranno ad essere celebrate presso l'ampia aula Bettiol, sita a piano terra del Palazzo di Giustizia.

Esigenze di praticità, di speditezza e di ordinato e lineare svolgimento dell'udienza mi inducono a ritenere che sia preferibile la seguente soluzione organizzativa: l'udienza di sorveglianza **sarà di norma tenuta nelle forme della pubblica udienza, salvo che l'interessato e/o il suo difensore chiedano la celebrazione della stessa in camera di consiglio.**

Ne viene che i difensori che non desiderino la camera di consiglio dovranno presenziare alla stessa indossando la toga (quale ancora prevista dall'art. 1 regio decreto 20 dicembre 1934, n. 2128).

Confidando nella più ampia diffusione della presente nota ai rispettivi iscritti, porgo alle SS.LL. cordiali saluti.

Venezia 22 ottobre 2015

IL PRESIDENTE

G.M. Pavarin
